

## I SALESIANI DI NAPOLI CELEBRANO IL 150° NELLA BASILICA DI CAPODIMONTE

La grande basilica del Buon Consiglio di Capodimonte, a Napoli, ha accolto, nella sera del 18 dicembre, la solenne celebrazione eucaristica di conclusione del 150° anniversario di fondazione della Congregazione Salesiana, presieduta dal Cardinale di Napoli Crescenzo Sepe. Una concelebrazione alla quale hanno partecipato tutti i confratelli delle quattro Comunità Salesiane di Napoli: Vomero, Rione Amicizia, Don Bosco-Doganella, Centro Ispettorale.

Accanto al Cardinale, con l'Ispettore don Pasquale Martino e alcuni membri del Consiglio Ispettorale, i Salesiani di Napoli, le Suore don l'Ispeatrice, membri della Famiglia Salesiana e giovani.

Il Cardinale ha ripercorso le fasi salienti della fondazione della Congregazione Salesiana, mettendo in evidenza come i tempi di don Bosco non sono così diversi e distanti da noi: giovani bisognosi, abbandonati, con famiglie disagiate e smembrate.

Si è data lettura del Verbale della riunione del 18 dicembre 1859, in cui si ricorda la riunione dei diciotto con don Bosco che danno inizio alla Congregazione Salesiana, "*radunati* tutti allo scopo ed in uno spirito di promuovere e conservare lo spirito di vera carità che richiedesi nell'opera degli Oratori per la gioventù abbandonata e pericolante, la quale in questi calamitosi tempi viene in mille maniere sedotta a danno della società e precipitata nell'empietà ed irreligione".

Quindi tutti i Salesiani, in cerchio attorno all'altare, hanno rinnovato i loro voti e la promessa di servire i giovani nella Congregazione Salesiana. Quindi tutti hanno apposto la loro firma sul GRANDE LIBRO DELLE COSTITUZIONI depresso sull'altare, quale sigillo e garanzia della Consacrazione per i giovani.

Prima della celebrazione l'Ispettore don Pasquale Martino ha incontrato i membri della Famiglia Salesiana (docenti, giovani, parrocchia, oratorio, ex-allievi) con una interessante e originale ***riflessione***, riproponendo una lettera inviata a Don Rua in occasione dell'apertura di una casa a Mirabello:

"Poiché la divina provvidenza ha disposto che noi possiamo aprire una casa destinata a promuovere il bene della gioventù in Mirabello ho pensato che possa tornare a gloria di Dio e a vantaggio delle anime affidandone a te la direzione. Ma siccome non posso sempre trovarmi al tuo fianco per suggerirti quelle cose che forse tu hai già più volte udito o veduto praticarsi tra noi e che io vorrei spesso ripeterti; così spero farti cosa grata scrivendoti qui alcuni avvisi che ti potranno servire di norma nell'operare. Ti parlo colla

voce di un tenero padre che apre il suo cuore ad uno de' suoi cari figliuoli. Voglio scriverli di mia mano perché tu abbia sempre teco un pegno del grande affetto che ti porto, e ti siano di memoria permanente del vivo desiderio che nutro che tu guadagni molte anime al Signore”.

Il servizio liturgico svolto dai giovani dell'oratorio, la corale della Parrocchia, l'accompagnamento dei canti per organo e tromba dei proff. Natalino Bruzzaniti e Antonio Esposito, la presenza della Banda Musicale del Don Bosco, che ha riproposto con rinnovata commozione l'inno "Giù dai colli", insieme con la torta e il brindisi del Centenario, hanno reso la serata carica di emozioni e di ricordi.

Su [www.salesianivomero.it](http://www.salesianivomero.it) sono disponibili il video e le [fotografie](#).